





FATTI DEL GIORNO

BACI PER FUMETTI

L'aristocrazia romana si annoia, sbadiglia e va a caccia di evasioni, dopo gli ultimi drogati di turno il patrio Mario Ruspoli. Come è noto, il patrio Mario Ruspoli è al centro di una intricata vicenda, che ha varcato le aule del tribunale. Una signora sua amica, o sua ex-amica, Nancy Bertelsen, querelò un giorno la suocera e in Pretura, a Milano, fu convocato come testimone il Ruspoli. Il pretore, dottor Silvestri, lo invitò deferente a sedere, aveva dinanzi il nipotino di grandi nomi d'arme e di certo il magistrato, intendo un leonidiano disingano, le domande nel modo più discreto, suggerendo egli stesso, quando occorreva, le vie di rispondersi senza venire meno alle leggi dell'onore.

Fosse il Ruspoli guardo con sprezzo quel plebeo, che presumeva di suggerire a lui patrio romano, le norme del complotto. Certo, non ebbe esitazioni, rispose di getto. La signora Bertelsen? Sì, continuava, gli era un affidamento di esecuzioni, un uomo che non era suo marito, aveva bere. Aggiunse di essere stato costretto ad accompagnarla a casa qualche volta perché era ubriaca fradicia. Nel raccontare, probabilmente, dimenticò di essere in una pretura e parlò in modo confidenziale, da uomo di salotto, forse nemmeno si accorse che, in un angolo, il cancelliere registrava le sue parole. Né si conobbero i sentimenti del magistrato all'udire queste sue confessioni; anche noi, di sangue plebeo, non avremmo osato riferirne il contenuto se il pretore non avesse così commentato: «A chi scrive questa sentenza rincrebbe di esprimere un duro e severo apprezzamento su una persona che si fregia di un nome tra i più illustri della nobiltà italiana; ma il principe Ruspoli, parlando con terzi e deponendo quale testimone, ha riferito su confidenze intime ricevute da una signora, venendo meno a quel dovere che lei, come una superiore legge morale, impone a un gentiluomo di ogni paese».

Dalla lettura di questa parte del dispositivo non risulta se il pretore creda ancora nei nomi illustri della nobiltà romana, e da dedursi però che egli ritenga che gli uomini si dividono, in ogni paese e ceto, in due categorie, gentiluomini e villani.

La storia ha un seguito. Il patrio romano è stato denunciato per falsa testimonianza dalla signora Bertelsen, che così ha dichiarato: «Ho conosciuto il signor Ruspoli una sera del 1933 in casa di amici; avendo manifestato il desiderio di rineascere, il principe volle accompagnarmi; giunsi alla mia abitazione il signor Ruspoli mi chiese di invitare a casa. Sorpresa della richiesta, rifiutai e allora il Ruspoli, improvvisamente, tentò di baciami. Questa è l'unica volta in cui lo vidi». E da notarsi che la signora Bertelsen chiama il Ruspoli ora principe, ora semplicemente signore. Si direbbe che anche lei, come il pretore di Milano, nutra dubbi ormai sui valori della nobiltà.

E il patrio? Ezià sta fermo a quanto ha dichiarato al dottor Silvestri e a terzi, ha convocato i suoi legali ed ha dato loro incarico di querelare la signora per calunnia. Dopo quanto si è detto è quasi inutile aggiungere che questa è in molti salotti l'attesa del processo, al quale dovrebbe comparire in qualità di testimone, i più bei nomi dell'aristocrazia italiana. Fotografi e cronisti già affilano flash e penne.

Non sembra, però, che la vicenda abbia suscitato interesse negli ambienti dei produttori cinematografici. La sola figura positiva è quella del magistrato, uomo non soltanto di legge, ma di principi. Improbabile che i suoi colleghi, i giudici, gli altri personaggi non permettano ad alcuno, che non sia di quel mondo, di riconoscersi. Anche a volerlo intitolare il bacio millantato difficilmente un film, che ad essi ispirasse, potrebbe incontrare il favore del pubblico: con tutta la buona volontà dei professionisti queste storie di nobili romani non riescono a varcare il fumetto o il rotocalco.

Non vi riuscirà nemmeno la Bertelsen con il suo disperato e tragico gesto, quel colpo di pistola strideva troppo con le leggi del cinema, fece fremere di disapprovazione qualche nobile narice, ma non neppure alcuna emozione popolare. Insomma un mondo senza commedie e senza drammi, e senza quindi, neppure la capacità di riscattarsi dalla propria noia. Non varrebbe la pena di riceverlo se immischiato con esso non finissero anche gran parte del mondo dorato dell'alta finanza, che in luogo di fregiarsi di nomi tra i più illustri ecc. ecc. allinea titoli di borsa e industriali,

DUE MESI NELLA SPAGNA DI FRANCO Il gerarca in voca Sant' Ignazio per coprire le vergogne del regime

Un raduno falangista a Barcellona - Le citazioni del primo della classe - "Criticare ma senza eccedere", - Dopo venti anni chi era ricco è diventato ricchissimo e i poveri si sono immiseriti - I tre grandi: la banca, il monopolio e il latifondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DI RITORNO DALLA SPAGNA, luglio. Domenica, undici giugno, il nostro vice segretario generale del Movimento, camarrate Diego Salas Pombó, venne a Barcellona per pronunciare al Gran Price, locale capace di contenere oltre mille persone, un discorso che fu definito il giorno seguente dalla stampa vibrante e trascendentale. Lo stesso era libero, ma quando il vice segretario, un giovanotto dal volto alto, roso, stempiato e grassottello, con un fisico, insomma, che armonizzava perfettamente con quel suo ridicolo cognome, cominciò a parlare, solo tre quarti dei posti

non erano occupati e non ci fu difficile trovare ancora alcuni, liberi nelle primissime file. Alle spalle dell'oratore erano tre ragazzi in uniforme falangista con tre galliardetti in mano, mentre tutti i presenti, compreso il gerarca, indossavano abiti civili.

Si deve riconoscere però che, dopo diciassette anni di interruzione, il primo a prendere la parola in pubblico rappresentava, oggi, una tragedia anche per il più sfacciato gerarca. Un tempo gli oratori si sguainavano il motto intero di voler affamare la Spagna. Etema col blocco economico; a quell'epoca essi lanciavano invettive di fuoco contro la perfida Albion e l'infame Zio Sam. E non si contentavano di offendere, avanzavano anche precise richieste: dall'Inghilterra volevano Gibilterra, dalla Francia i mari del Mediterraneo e dell'Algeria, dalla Unione Sovietica la restituzione dell'oro spagnolo che essi giurano si troverebbe nascosto nei sotterranei del Cremlino.

Ma oggi il blocco economico, che in realtà non entrò mai in azione, ha cessato di funzionare anche sulla carta. Il blocco economico, cambiato di basi, hanno versato i primi quaranta milioni di dollari, però la situazione economica invece di migliorare va peggiorando. L'indice creato dal costo della vita è aumentato del 40 e in alcune zone, anche del 50 per cento. Dal marzo la peseta è stata ulteriormente svalutata. I salari e gli stipendi non hanno subito aumenti (tranne quelli dell'esercito e della polizia).

E allora, che cosa può promettere il gerarca? Oppi il gerarca, che non si discosta dalla sua politica, e col suo stesso partito; almeno questo fece Salas Pombó.

Ma oggi il blocco economico, che in realtà non entrò mai in azione, ha cessato di funzionare anche sulla carta. Il blocco economico, cambiato di basi, hanno versato i primi quaranta milioni di dollari, però la situazione economica invece di migliorare va peggiorando. L'indice creato dal costo della vita è aumentato del 40 e in alcune zone, anche del 50 per cento. Dal marzo la peseta è stata ulteriormente svalutata. I salari e gli stipendi non hanno subito aumenti (tranne quelli dell'esercito e della polizia).

Bottega dei libri

Niccolò Tucci, scrittore italo-americano, collaboratore del New Yorker e - a quanto si dice - estensore di molti discorsi del senatore democratico Stevenson, ha esortato a un'annunziata sua lingua d'origine con un volume di racconti. Il volume, dal titolo Il segreto, è edito da Garzanti.

Dopo il suo primo romanzo di ambiente calabrese Il paese dei bastardi, Mario Schettini torna alla narrazione con un romanzo di ambiente milanese, I ragazzi di Milano, edito da Mondadori. «I miei personaggi - ha detto l'autore - sono ragazzi, ma le loro avventure, le loro esperienze, si svolgono all'ombra dei pionieri dell'industria milanese, i creatori della grande Milano».

Nel mese di giugno l'editore Sansoni ha pubblicato il volume Officina ferrarese di Roberto Longhi, nel quale sono raccolti due saggi del noto critico d'arte, fondamentali sia per lo studio dell'arte ferrarese sia per aver proposto una nuova linea di sviluppo della tecnica figurativa in Italia. Il testo è integrato da 456 illustrazioni in nero e 16 tavole a colori. Nello stesso mese l'editore Sansoni ha pubblicato Leffito, un'acuta indagine sulla storia della civiltà egiziana di Kurt Lange e Max Hirmer, e Le sculture di Auguste Rodin, un volume che, attraverso una ricerca iconografica illustrativa, ci permette di seguire lo sviluppo dell'arte di uno dei maggiori scultori del secolo scorso.

Nella collana «I romanzi dell'ombra» l'Istituto di propaganda libraria pubblica il romanzo di Boris Pasternak, tratto dal film omonimo, a sua volta derivato da una commedia scritta dallo stesso autore per la TV americana.

Nella collana «I coralli» l'editore Einaudi pubblica il romanzo di Boris Pasternak, tratto dal film omonimo, a sua volta derivato da una commedia scritta dallo stesso autore per la TV americana.

Nelle collane degli Editori Biondi sono usciti il quarto volume degli Scritti scelti di Mao Tse-tung, che comprende gli scritti del periodo della guerra anti-giapponese (1937-1945), Donce France, un diario di Giuliano Pajetta che si svolge fra il 1942 ed il 1943 nella Francia di Vichy, con Gramsci alla guida, e un libro sulla storia del nord di Enzo Vava, un agile volumetto il quale riesce nelle duecentocinquanta pagine che lo compongono a dare informazioni ed analisi dettagliate dei problemi dell'Algeria, del Marocco, dell'Algeria.

Il volume 215 degli «Scrittori d'Italia», che la casa editrice Laterza pubblica in questi giorni per le cure di Dante Canimorri, è dedicato ai Guicciardini italiani. È il primo di una serie di quattro libri della stessa collezione che conterrà alcune notevoli manifestazioni di pensiero colto e più letterarie, di letteratura ideologica, avute nella cultura italiana durante il periodo francese. Il primo volume raccoglie gli scritti di sei autori: Guicciardini, Niccolò Machiavelli, L'Aronca, Ranza, Galileo e Russo.

Intensa l'attività e la produzione della casa editrice Feltrinelli. Segnaliamo la pubblicazione del romanzo di Anselmo Banti, La scure di Wandberg, delle Poesie scelte di Carlo Porta a cura di Ferdinando Giansanti, degli Impiegati di Honoré de Balzac a cura di Augusto Paoletti, del romanzo di Mario Terrosi, un giovane autore gerosolimitano, La casa di Noach.

Da Bompiani sono usciti Le fortiche di Kalimegan di Stefano Terra, la storia della ricerca di un ufficiale scomparso nell'ultima guerra, i racconti dell'Epifania nelle opere complete di Moravia, Diario notturno di Ennio Flaiano, Le malre di Schalom Asch.

IL LIBRAIO

PRESENTATO DA EINAUDI

Il nuovo libro di Carlo Levi

Il futuro ha un cuore antico, è il titolo di un nuovo libro di Carlo Levi, in questi giorni la casa editrice Einaudi ha consegnato alle librerie. Il volume, che contiene le impressioni raccolte dall'autore su un suo viaggio in Grecia, la Unione Sovietica, è stato ieri presentato nella sede della Casa editrice in Roma, dinanzi ad una sala affollatissima di scrittori e critici di giornale, di studiosi con Levi erano al tavolo della presidenza Giancarlo Vigorelli, Giovanni Pirelli, Aldo Garosci.

Ha parlato Carlo Levi, che ha invitato alla lettura, l'abozzo, quasi, già lucido, di un saggio critico Dopo Vigorelli, Aldo Garosci. Molissimi i complimenti all'autore.



MADRID - La siesta dei poveri nella Plaza Mayor

LE ONORANZE A BIAGIO ROSSETTI, L'INSIGNE URBANISTA CINQUECENTESCO

La mostra del costruttore di Ferrara rinascimentale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FERRARA, luglio. - Ferrara rinascimentale ha il suo momento di gloria, e ci si affrettava a celebrare la guerra con Venezia da tempo. E la guerra ci fu: due anni di sconfitte per Ferrara, con i veneziani fin sotto le mura del Castello.

La spina dorsale dello sviluppo della città fu l'attuale corso Ercole I d'Este, cui si innestarono perpendicolarmente gli attuali Corso di Porta Po e Porta Mare. A queste due strade Rossetti aggiunse la terza, via Giovecca, e così venne tracciata la trama edilizia della nuova città, che durò ancora oggi.

Le celebrazioni avranno il loro apice culturale nel prossimo autunno, quando si realizzerà una mostra di opere di Rossetti, che sarà curata da un gruppo di studiosi, tra i quali figurano i nomi di Eugenio Garin, filologia umanistica, relatore Alessandro Perosa; vita religiosa e culturale, relatore Delio Cantimori; storia della musica, relatore Bruno Coltro; storia, relatore Federico Chabod.

ne. Infatti il matrimonio che lo portò ad imparentarsi con gli Aragona fu soprattutto un'occasione di gloria. E ci si affrettava a celebrare la guerra con Venezia da tempo. E la guerra ci fu: due anni di sconfitte per Ferrara, con i veneziani fin sotto le mura del Castello.

La spina dorsale dello sviluppo della città fu l'attuale corso Ercole I d'Este, cui si innestarono perpendicolarmente gli attuali Corso di Porta Po e Porta Mare. A queste due strade Rossetti aggiunse la terza, via Giovecca, e così venne tracciata la trama edilizia della nuova città, che durò ancora oggi.

Le celebrazioni avranno il loro apice culturale nel prossimo autunno, quando si realizzerà una mostra di opere di Rossetti, che sarà curata da un gruppo di studiosi, tra i quali figurano i nomi di Eugenio Garin, filologia umanistica, relatore Alessandro Perosa; vita religiosa e culturale, relatore Delio Cantimori; storia della musica, relatore Bruno Coltro; storia, relatore Federico Chabod.

ADOLFO SCALPELLI

compagnano al corvone: una casa semplice che per quanto danneggiata da terremoti nel 1515 e nel 1570 manteneva vivi gli aspetti del Rinascimento migliore.

Secondo notizie ancora non ufficiali, il convegno di settembre dovrebbe articolarsi in tre sezioni: filosofia, relatore Eugenio Garin; filologia umanistica, relatore Alessandro Perosa; vita religiosa e culturale, relatore Delio Cantimori; storia della musica, relatore Bruno Coltro; storia, relatore Federico Chabod.

ADOLFO SCALPELLI

La lettera indirizzata da un folto gruppo di intellettuali al ministro della P. I.

Un folto gruppo di personalità della cultura italiana ha indirizzato la seguente lettera all'on. Rossi, ministro della P. I.

Signor Ministro. Lei consente di intervenire come persona sinceramente interessata alle sorti dell'arte e della cultura italiana, nella polemica che si sta svolgendo fra l'intera balletto italiano da una parte, e la signora Jia Ruskaja, direttrice dell'Accademia nazionale di danza, dall'altra.

Signor Ministro. Lei consente di intervenire come persona sinceramente interessata alle sorti dell'arte e della cultura italiana, nella polemica che si sta svolgendo fra l'intera balletto italiano da una parte, e la signora Jia Ruskaja, direttrice dell'Accademia nazionale di danza, dall'altra.

La lettera indirizzata da un folto gruppo di intellettuali al ministro della P. I.

Un folto gruppo di personalità della cultura italiana ha indirizzato la seguente lettera all'on. Rossi, ministro della P. I.

Signor Ministro. Lei consente di intervenire come persona sinceramente interessata alle sorti dell'arte e della cultura italiana, nella polemica che si sta svolgendo fra l'intera balletto italiano da una parte, e la signora Jia Ruskaja, direttrice dell'Accademia nazionale di danza, dall'altra.

Signor Ministro. Lei consente di intervenire come persona sinceramente interessata alle sorti dell'arte e della cultura italiana, nella polemica che si sta svolgendo fra l'intera balletto italiano da una parte, e la signora Jia Ruskaja, direttrice dell'Accademia nazionale di danza, dall'altra.

Il monopolio della danza

La lettera indirizzata da un folto gruppo di intellettuali al ministro della P. I.

Un folto gruppo di personalità della cultura italiana ha indirizzato la seguente lettera all'on. Rossi, ministro della P. I.

Signor Ministro. Lei consente di intervenire come persona sinceramente interessata alle sorti dell'arte e della cultura italiana, nella polemica che si sta svolgendo fra l'intera balletto italiano da una parte, e la signora Jia Ruskaja, direttrice dell'Accademia nazionale di danza, dall'altra.

Il monopolio della danza

La lettera indirizzata da un folto gruppo di intellettuali al ministro della P. I.

Un folto gruppo di personalità della cultura italiana ha indirizzato la seguente lettera all'on. Rossi, ministro della P. I.

Signor Ministro. Lei consente di intervenire come persona sinceramente interessata alle sorti dell'arte e della cultura italiana, nella polemica che si sta svolgendo fra l'intera balletto italiano da una parte, e la signora Jia Ruskaja, direttrice dell'Accademia nazionale di danza, dall'altra.

Il monopolio della danza

La lettera indirizzata da un folto gruppo di intellettuali al ministro della P. I.

Un folto gruppo di personalità della cultura italiana ha indirizzato la seguente lettera all'on. Rossi, ministro della P. I.

Signor Ministro. Lei consente di intervenire come persona sinceramente interessata alle sorti dell'arte e della cultura italiana, nella polemica che si sta svolgendo fra l'intera balletto italiano da una parte, e la signora Jia Ruskaja, direttrice dell'Accademia nazionale di danza, dall'altra.





# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## TOUR DE FRANCE: HA VINTO HASSENFORDER, MA LA SQUADRA ITALIANA E' STATA LA GRANDE PROTAGONISTA DELLA GIORNATA

# Bruno Monti a 2'44" dalla maglia gialla

### Lo "svitato", ha fatto il tris



MONTPELLIER - Roger lo «svitato» ha conquistato il terzo successo di tappa battendo in volata De Groot, Wagtmans, Bahamontes e Le Ber. Naturalmente non mancano per il simpatico Hassenforder i bacchi della «miss-tappa».

Finalmente una grande corsa dei nostri, che hanno realizzato una forte azione d'attacco intesa a portar su nella scala della classifica un altro paio di uomini: così Monti si è piazzato al terzo posto, dietro Adriaenssens e Wagtmans e Coletto ha guadagnato più di un quarto d'ora agli Ockers e ai Gaul.

Oggi la Montpellier-Aix-en-Provence: Km. 204. Pianura all'inizio, il Col Vayede (m. 238) a metà strada e, nel finale, rampe. Voltafaccia del tempo a parte, per gli atleti l'avversario più difficile della corsa sarà il caldo.

(Dal nostro inviato speciale)

MONTPELLIER, 19. - Nel libro del «Tour» c'è scritto: «Questa da Tolosa a Montpellier è la tappa del caldo e della sete». Ma per metà della distanza la corsa si svolge in una giornata che è pariente stretta di giorni di autunno: la nebbia, l'umidità e il cielo basso, buio, che minaccia la pioggia.

Dice Coletto: «meglio così; altrimenti a decine di saremmo perduti per strada».

— Stanco?

— Che cosa pensi del «Tour»?

— Penso che siamo tutti matti.

— E il «Tour» chi lo vince?

— Da Ocker in giù, a meno che gli Adriaenssens, i Wagtmans e i Deflippi non ci facciano qualche sorpresa.

— E tu?

— Il farò vedere opposto, magari. Si capisce che se Deflippi avrà bisogno del mio aiuto, sarò felice di darlo.

Allora, il capitano è lui, Deflippi?

— Credo di sì; perché Deflippi è un capitano e un amico.

bisogno di un buon amico. Avevamo lasciato Montpellier con la pioggia; ora non piove più. La corsa si mette al passo; tornano gli staccati; tutti in gruppo a Saussens. Tutti in gruppo, tranne Ellena, che Ockers ha lasciato al suo sedile. A Quatre Coins il vantaggio di Ellena è di 35". Ma ecco che il signor Goddet alza la bandiera rossa.

Il gruppo di nuovo si mette alla frusta. Scatti ripetuti di De Groot che si porta sotto ad Ellena, e così fanno Le Ber, Wagtmans e Beuffeuil. I quali, come già De Groot, acchiappano Ellena a Massoulard. Qui, dal gruppo scappano Monti, Dotto, Close, Van Der Pluym, Skeri, Marigli, Fantini e Bahamontes. E soprattutto viene alla forte azione di Monti che a Puy-laurens questi uomini si portano nella fuga. Sfilato Bober si ritira.

Velocissimo il passo. E, in testa al gruppo, il gioco della collina. Coletto comanda la pattuglia dei cinque, in ritardo di 1'05"; ecco Ockers che comanda il gruppo, in ritardo di 5'25".

La strada è piana; qualche rampa qui e là. Il cielo è sempre coperto. C'è un po' di vento fresco, e mentre il gruppo ora se la prende piuttosto comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skeri.

Breve è la sfilata di Wagtmans, Dotto e Skeri. Da altra parte Bahamontes e Marigli tornano presto. Il gruppo si perde: 7'30" di ritardo a Lacabarde. Fora Gaul, ma Ockers non si lascia. Nella scia degli uomini della pattuglia di punta, che si arrampica sul Col de Fenille, non accade niente. Si distingue Monti, che spesso tira la corda.

Un po' di sole nella valle di St. Pons. Al sole, il gruppo si addormenta: 12'15" di distacco a Courbion. Wagtmans e Monti cominciano a sperare; su Adriaenssens, infine, Wagtmans ha 18'38" di ritardo; ed il ritardo di Monti

su Adriaenssens è di 18'54". Bahamontes è ancora alle prese con la fella; spacca un'altra gomma, e deve sudare, sudare, per tornare nella pattuglia di punta.

Il suono del gruppo finisce a St. Etienne d'Abagnan. E Geminiani che dà la spugna, che incita i suoi a fare più lungo il passo. E sull'emozione di Geminiani, anche Adriaenssens, Ockers, Lauredi, Picolet, Walkowiak allungano il passo. Così il distacco più non aumenta.

Il vento, all'improvviso: è un vento teo, che ora spinge ed ora frena la corsa. La strada, infatti, non è rettilinea. La strada è la bisaccia nella calda valle dell'Orb, un fiume che spumeggia fra i sassi.

La pattuglia di punta ha una paura di stanchezza. Fora Marigli, Bahamontes, Beuffeuil, che ha perduto 41". Quindi, Fantini, Schelleberg, Monti, Coletto, Marigli, Janssens, Van Der Pluym, Villetta, Close e Dotto. Prima del gruppo, che ha deciso di essere rimesso al passo. Arrivano Skeri ed Ellena. Il ritardo del gruppo è di 17'25".

sterraglia bruciata e la terra rossa. Così per un paio d'ore, durante le quali la gara è monotona. Se il passo è sempre svelto, perché il vento ora soffia deciso e continuo alle spalle degli atleti. Il gruppo si tiene a 12" dalla pattuglia di punta, che ha perduto Ellena in crisi, e si è lasciato scappare Bahamontes; lo ha poi preso Coletto.

C'è una lunga rampa nel final grande, e così il gruppo porta a St. Paul et Valmaillie. Su questa tappa scattano Wagtmans e Bahamontes; Skeri, in crisi, cade. E poi cedono Dotto, Close, Fantini, Villetta, Van der Pluym, Janssens, Marigli, Schelleberg. Anche Monti e Coletto cedono. E sull'ultimo strappo cedono, infine, Beuffeuil, Hassenforder, Le Ber, De Groot, i quali però, sulla strada ad onda mossa in leggera discesa, che da St. Opaud et Valmaillie porta a Montpellier, riescono a portare avanti il gruppo di Wagtmans e Bahamontes. Gli altri, no; malgrado le sfilate di Coletto e Monti, gli altri sempre più perdono terreno.

Corriamo a Montpellier. Passiamo Beuffeuil, a terra con una gomma, in vista del traguardo, eccoci addosso a Wagtmans, Hassenforder, De Groot, Bahamontes, Janssens, Villetta, a cinque, dove Hassenforder la spunta su De Groot. A ridosso di Wagtmans e Bahamontes. Ritaccolto Le Ber. Poi arriva Beuffeuil, che ha perduto 41". Quindi, Fantini, Schelleberg, Monti, Coletto, Marigli, Janssens, Van Der Pluym, Villetta, Close e Dotto. Prima del gruppo, che ha deciso di essere rimesso al passo. Arrivano Skeri ed Ellena. Il ritardo del gruppo è di 17'25".

Nell'attesa, abbiamo visto Wagtmans sulle spine. Se il gruppo, dov'è Adriaenssens, avesse tardato ancora un po' (1'15" per la precisione), Wagtmans si sarebbe vestito di giallo.

Adriaenssens è del diavolo. Dice: «La maglia gialla è una comedia. In forza». E del diavolo è Ockers, il quale dice: «Ho battuto e ribattuto. Niente da fare. Appena mi muovo, mi trovo dozzine di uomini sulle ruote, e nes-

suno mi aiuta. Ma verranno le Alpi». Poi, polemico, Ockers aggiunge: «Voglio vedere che cosa faranno domani gli scatenati di oggi».

Domani: Montpellier-Aix-en-Provence: 204 km. Pianura all'inizio, il Col Vayede (238) a metà strada e, nel finale, rampe. Voltafaccia del tempo a parte, per gli atleti l'avversario più difficile della corsa di domani sarà il caldo.

ATTILIO CAMORIANO

ORDINE DI ARRIVO		CLASSIFICA GENERALE	
1) HASSENFORDER (Ovest) che corre (km. 231 della Tolosa-Montpellier) in 58'08".	2) WAGTMANS (Ovest) in 58'15".	1) ADRIAENSSENS (Bel.) in 74'05".	2) WAGTMANS (Ost.) in 74'10".
3) MONTI (It.) in 58'20".	4) COLETO (It.) in 58'25".	3) LAUREDI (Sve.) in 74'15".	4) VORTING (Ost.) in 74'20".
5) GROT (Olanda) in 58'30".	6) WAGTMANS (Ost.) in 58'35".	5) LAUREDI (Sve.) in 74'25".	6) PIKOWIAK (N.E.C.) in 74'30".
7) LE BER (Ovest) in 58'40".	8) BEUFFEUIL (S.O.) in 58'45".	7) DARRICADE (Fr.) in 74'35".	8) HAUVIN (Fr.) in 74'40".
9) FANTINI (It.) in 58'50".	10) FANTINI (It.) in 58'55".	9) DE BRUYNE (Bel.) in 74'45".	10) QUENTIN (Ovest) in 74'50".
11) JANSSENS (Bel.) in 59'00".	12) BEUFFEUIL (S.O.) in 59'05".	11) PRIVAT (Fr.) in 74'55".	12) SNET (Bel.) in 75'00".
13) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'10".	14) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'15".	13) LETTO (Ost.) in 75'05".	14) BAHAMONTES (Sp.) in 75'10".
15) ELLEN (S.S.) in 59'20".	16) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'25".	15) DE GROOT (Ost.) in 75'15".	16) DI-SON (Bel.) in 75'20".
17) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'30".	18) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'35".	17) ROBINSON (Luss.) in 75'25".	18) FORTNER (Ost.) in 75'30".
19) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'40".	20) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'45".	19) FORTNER (Ost.) in 75'35".	20) FORTNER (Ost.) in 75'40".
21) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'50".	22) VAN DER PLUYM (Ost.) in 59'55".	21) QUENTIN (Ovest) in 75'45".	22) QUENTIN (Ovest) in 75'50".
23) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'00".	24) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'05".	23) DOTTO (S.E.) in 75'55".	24) OCKERS (Bel.) in 76'00".
25) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'10".	26) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'15".	25) OCKERS (Bel.) in 76'05".	26) VAN DER PLUYM (Ost.) in 76'10".
27) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'20".	28) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'25".	27) FORNARI (Ost.) in 76'15".	28) SCHMIDT (Luss.) in 76'20".
29) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'30".	30) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'35".	29) GAUL (Luss.) in 76'25".	30) GAUL (Luss.) in 76'30".
31) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'40".	32) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'45".	31) PADOVANI (It.) in 76'35".	32) PADOVANI (It.) in 76'40".
33) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'50".	34) VAN DER PLUYM (Ost.) in 60'55".	33) NENCINI (Ost.) in 76'45".	34) FANTINI (It.) in 76'50".
35) VAN DER PLUYM (Ost.) in 61'00".	36) VAN DER PLUYM (Ost.) in 61'05".	35) NENCINI (Ost.) in 76'55".	36) FANTINI (It.) in 77'00".
37) VAN DER PLUYM (Ost.) in 61'10".	38) VAN DER PLUYM (Ost.) in 61'15".	37) GIUDICI (Ost.) in 77'05".	38) GIUDICI (Ost.) in 77'10".
39) VAN DER PLUYM (Ost.) in 61'20".	40) VAN DER PLUYM (Ost.) in 61'25".	39) BAFI (Ost.) in 77'15".	40) BAFI (Ost.) in 77'20".

## Finalmente l'hanno capita!

(Dal nostro inviato speciale)

MONTPELLIER, 19. — Grande corsa del «nostrum», ma il diavolo, nel finale ci ha messo la coda. I «nostri» oggi, hanno realizzato una forte azione d'attacco, intesa a portar su nella scala della classifica un altro paio di uomini. Leggere la classifica: Monti si è piazzato dietro Adriaenssens e Wagtmans, e Coletto ha guadagnato più di un quarto d'ora agli Ockers ed ai Gaul. Deflippi, poi, mediatore, si è perso. Monti si è piazzato a un paio.

Eviva! Batti e ribatti, finalmente, i «nostri» l'hanno capita. Anche Binda è contento: contenti siamo noi. Comunque vadano le cose, la «squadra» dimostrerà di avere (o di avere avuto) una personalità, di non essere cioè «formazione di litigi» e delle baruffe, una formazione che più «che fare, difa».

Così, in tre, si va all'at-

Montpellier, avrebbe piazzato la bandiera della vittoria. Speravamo che fosse Monti, perché il gruppo era in grave ritardo. Nella pattuglia di punta (Coletto), i «nostri» oggi, hanno realizzato una forte azione d'attacco, intesa a portar su nella scala della classifica un altro paio di uomini. Leggere la classifica: Monti si è piazzato dietro Adriaenssens e Wagtmans, e Coletto ha guadagnato più di un quarto d'ora agli Ockers ed ai Gaul. Deflippi, poi, mediatore, si è perso. Monti si è piazzato a un paio.

Eviva! Batti e ribatti, finalmente, i «nostri» l'hanno capita. Anche Binda è contento: contenti siamo noi. Comunque vadano le cose, la «squadra» dimostrerà di avere (o di avere avuto) una personalità, di non essere cioè «formazione di litigi» e delle baruffe, una formazione che più «che fare, difa».

Così, in tre, si va all'at-

Coletto, finalmente, ha dimostrato che è vivo. E Fornara non si è lanciato all'inseguimento di Coletto. E Deflippi si è tenuto sulle ruote. Fantini ha dato, oltre a tutto, una dimostrazione di coraggio, ma è soprattutto Monti che oggi ci è riuscito. Il Monti di questo «Tour» è turbo; il Monti di questo «Tour» è attento; il Monti di questo «Tour» pare voglia smentire la fama che si è fatta di non essere un atleta di fondo. E poi, il posto che ha conquistato Monti in classifica è una consolazione; questo ci lascia sperare che Monti potrebbe offrire la gioia di vederlo vestito di giallo, forse soltanto per un giorno.

Con Monti e Coletto, oggi si sono fatti avanti Wagtmans, Bahamontes e De Groot che possono diventare difficili «cibi».

Monti e Coletto, che si portano su, chiederanno aiuto a Binda. Ma Fornara, per esempio, si adatterà a fare il compagno a Coletto? No, certo no!

A. C.

## INIZIATI IERI AL «VIGORELLI» I CAMPIONATI ITALIANI IN PISTA

### Record mondiale di Piazza sui 5 km.

Il passista monzese ha segnato 6'13"1/5 alla media di km. 48,232 - Faggin si qualifica fra i dilettanti alla media oraria di 48,312 sui 4 km. - Ottima prova di Fabbri che è stato il secondo dopo Piazza

MILANO, 19. — I campionati italiani su pista al «Vigorelli» si sono iniziati ieri con una gara di 5 km. Il campione monzese Donato Piazza ha battuto il suo stesso record mondiale del 5 km, individuando il tempo di 6'13"1/5 alla media oraria di km. 48,232. Piazza ha migliorato il suo record di 1/5.

Campionati si erano aperti dal mattino con le prove di qualificazione, dell'inseguimento dilettanti e di 100 metri. Piazza ha conseguito il miglior tempo con 4'50"2 sui 4 km. alla media di 48,257. Queste prove di qualificazione hanno permesso di stabilire la lista dei concorrenti per la gara di 5 km. Piazza, che ha conseguito il terzo tempo, ha girato con buona stile senza spingere a fondo ottenendo un tempo di 6'13"1/5 sulle sue buone condizioni.

Dopo le prove dei professionisti, si sono disputati i 100 metri. Piazza, Mezzina, De Rosi, De Santis, Aureggi, Kuzivna e Gandini sono stati disputati i 100 metri della velocità che hanno dato

## LA RIUNIONE DI IERI SERA ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

### Clamorosa sorpresa di Dalmato nel milionario "Pr. Australia",

Il comportamento scorretto di Vivaldo ed Omero Baldi ha trasformato la corsa in una rissa - Squalificati i due guidatori - Cifra record pagata dal totalizzatore

Il premio Australia dotato di tre milioni di premi e del trofeo d'argento del Trotting Board di Ascot Yale, che aveva tutti i numeri per risultare una corsa di grandissimo interesse tecnico e spettacolare, è stato completamente rovinato dal comportamento scorretto dei guidatori Vivaldo ed Omero Baldi che, tra loro, si sono scontrati in una rissa. A nostro parere la giuria ha mancato di tempestività ed energia giacché sarebbe bastato squalificare al tempo giusto il cavallo Comacino per salvare questa corsa, tra l'altro

valvole per il campionato internazionale trotto, che non meritava di finire così. L'aver squalificato dopo la fine della corsa, ed in maniera per di più lieve i guidatori Vivaldo ed Omero Baldi non potrà certamente far dimenticare quanto è successo ieri sera e che ben poco ha da vedere con lo sport.

Al via Oblio andava al comando Zecca guidato da Omero Baldi il quale fermava il suo cavallo poco dopo per lasciare passare Comacino che rimesso dalla rottura riusciva a trovare un posto alla stregua di un cavallo di razza. In retta di fronte Comacino conduceva davanti a Zecca che ostacolava in modo evidente la corsa. Zecca, per non essere squalificato, cominciò a camminare come è uso fare di solito.

Comacino si distanziava approfittando del fatto che Zecca rallentando faceva tutto il gruppo degli inseguitori, facendo un gioco di scuderia non lecito in quanto essa appartiene a proprietario diverso da quello di Comacino.

Nulla di mutato fino ai 400 metri finali dove si facevano luce gli unici cavalli che erano stati estranei al fattaccio avvenuto alla curva del prato. Così Dalmato, che aveva navigato sempre nelle retrovie riusciva a trovare un posto allo staccato e piombare sull'ultima curva ai fianchi di Comacino che rompeva e veniva finalmente squalificato lasciando degli via libera.

Al termine della corsa la giuria ha appiedato Vivaldo Baldi fino al 28 luglio per aver deviato dall'originale linea di corsa. Omero Baldi fino al 18 agosto per aver fatto un gioco non lecito di scuderia e aver deviato dalla propria linea in corsa; punizioni a nostro parere assai lievi giacché non si trattava di un fatto di scuderia in simile maniera specialmente in un Gran Premio. Pochi applausi per ovvii motivi al vincitore Dalmato che ha pagato la cifra record di 704 al totalizzatore.

PAULO

## Il parere di Binda

MONTPELLIER, 19. — Nel complesso, Binda è soddisfatto del comportamento dei nostri. Binda dice: «Finalmente hanno svolto la tattica che dovevano svolgere, che da tempo premeva. Sono entrati nella fuga. L'azione, a mio avviso, è riuscita molto bene. Monti si è infilato al terzo posto della classifica. Non mi hanno molto soddisfatto Fornara e Nencini».

La tappa di domani, che precede il giorno di riposo, è assai temuta da Binda. Richiesta di una classifica delle possibilità di Monti, Binda ha dichiarato soltanto: «Monti è ben piazzato».

## DA OGGI LA FINALE EUROPEA DI «DAVIS»

### Per Svezia-Italia pronostico difficile

Dal comportamento del giovane Pietrangeli dipenderà forse il successo dei nostri colori

BAASTAD, 19. — La massima incertezza del pronostico rende più viva l'attesa di questa partita. I nostri tennisti che sui courts di Baastad dovranno designare la finalista europea di Coppa Davis.

Molto dipende quindi da tre fattori: la ripresa di Merlo, la buona vena di Pietrangeli e l'incognita del rendimento di Schmidt che recentemente a Wimbledon russi a guadagnarsi l'ingresso ai quarti di finale. Il successore di Bergelin bisogna dire però che manca di esperienza ai grandi incontri di Coppa Davis, un peso che potrebbe risultare più grave del previsto giocando in favore dei nostri colori.

A questo punto è difficile stilare un pronostico. E' certo che la vittoria sia dell'una che dell'altra parte sarà conseguita col minimo scarto: 3 a 2.

In serata si è svolto il sorteggio degli incontri che si svolgeranno con il seguente programma orario:

VENERDI' - Inizio alle 15 (ora italiana): SINGOLARI: Sven Davidson (Sve.) contro Nicola Pietrangeli (It.); Ny Schmidt (Sve.) contro Giuseppe Merlo (It.).

SABATO - Inizio alle 15: SINGOLARI: Davidson (Sve.) contro Merlo (It.); Schmidt (Sve.) contro Pietrangeli (It.).

DOMENICA - Inizio alle 15: SINGOLARI: Davidson (Sve.) contro Merlo (It.); Schmidt (Sve.) contro Pietrangeli (It.).



Una prova impegnativa per Pietrangeli

## ALLA VIGILIA DELLA GRANDE CORSA EUROPEA

### Ancora un galoppo di Ribot ad Ascot

ASCOT, 19. — Ribot ha continuato a essere il centro di attrazione degli appassionati inglesi che non mancano ogni mattina per fare la loro puntata sulla pista di Ascot dove si trovano in allenamento i cavalli che parteciperanno alla classica dell'Europa: la «King George VI and Queen Elizabeth Stakes».

Ribot non ha effettuato stamane una prova promettente. Si è limitato ad un leggero galoppo che non ha permesso di stabilire il tempo lungo il percorso di gara.

Ribot ha galoppato a lungo accompagnato dal suo compagno di scuderia Magistra che in questi giorni si possiede il suo quarto d'ora di notorietà solo per il fatto di essere l'amico intimo di Ribot.

Il crack italiano ha lasciato anche oggi una buona impressione. I tecnici presenti all'alle-

namento hanno notato la scioltezza della sua azione e l'ottima stato di salute. Il fantino Comici, è apparso molto soddisfatto al termine della prova, e ha dichiarato che il suo cavallo è ormai perfettamente guarito dalla zoppia che lo aveva colpito recentemente.

Sulla pista di Ascot sono anche apparsi gli altri cavalli avversari di Ribot che sono stati attentamente seguiti. Il francese Kurin e l'irlandese Rostor sono andati a trovarsi a Ribot e Magistra al «Forest Stud» hanno compiuto dei galoppo sulla distanza della corsa, cioè di 2400 metri.

Seguiti sono stati anche gli indiani Chamelise e High Velti che beneficeranno di circa sei chilometri di galoppo nel pomeriggio del nostro Ribot. I due cavalli inglesi non sono tuttavia dei pericoli per il cavallo di Dornello.

## DETTAGLIO TECNICO

I CORSA: 1. Halabang; 2. Muadonica; 1. Cassandro; Tot. v. 33, piazzati 14, 12, 16, acc. 54. II CORSA: 1. Fratellino; 2. Tubo; Tot. v. 19, piazzati 13, 12, acc. 26. III CORSA: 1. Nemo; 2. Sparivento; Tot. v. 16, piazzati 12, 12, acc. 21. IV CORSA: 1. Arianna; 2. Bondi; 3. Equito; Tot. v. 24, piazzati 13, 15, 17, acc. 21. V CORSA: 1. Dalmato; 2. Viter Park; 3. Douglas; Tot. v. 74, piazzati 29, 23, 33, acc. 157. VI CORSA: 1. Walkyrie; 2. Clodivante; 3. Zechinette; Tot. v. 42, piazzati 17, 22, 17, acc. 133. VII CORSA: 1. Rossella; 2. Apache; Tot. v. 24, piazzati 19, acc. 41. VIII CORSA: 1. Quebec; 2. Boisena; 3. Scarabouche.

mpreso subito affiancato da Comacino mentre Citaro rompeva ed Assisi partiva assai lento. Oblio e Comacino lottavano lungo tutta la curva e la retta delle tribune finché, all'arrivo della curva del prato Comacino rompedeva ma anziché essere squalificato, veniva fatto prima allargare e quindi veniva rigettato verso lo staccato andando a finire sulle gambe ad Assisi e nello stesso tempo ad Oblio che rompeva. Nel caos determinatosi andava-

PREANNUNCIANDO MASSICCI LICENZIAMENTI

# La Pirelli ha chiesto "dimissioni volontarie"

### Il sindacato unitario invita a battersi per le 40 ore a parità di salario e propone a CISL e UIL una piattaforma comune di lotta

MILANO, 19. — La direzione della Pirelli ha invitato, in un comunicato consegnato ai lavoratori dimissionarsi a « causa del grave stato di esuberanza di personale di mano d'opera esistente da tempo presso gli stabilimenti di Biococca » e per la « persistente pesantezza » che caratterizza l'attività dell'intero settore dell'industria della gomma.

La direzione della Pirelli non precisa il numero delle dimissioni richieste. Se entro il 15 settembre non si sarà riscontrata un'uliquota sufficiente di licenziamenti volontari, si riserva di chiedere la prosecuzione di licenziamenti collettivi. Il sindacato ha invitato i lavoratori a non dimissionarsi e a battersi per ottenere le 40 ore settimanali con un salario pari alle 48 ore settimanali.

Il sindacato chimici, esaminando la situazione delle maestranze Pirelli nel convegno sindacale tenuto alla C.d.S. di Milano il 30 giugno scorso, ha constatato che alla Pirelli le riduzioni di orario avvenute nei reparti non erano dovute alla presunta pesantezza del settore, quanto a fattori collegati all'accertamento dell'andamento del lavoro e della produzione. Infatti, il fatturato nei primi sei mesi del 1956 è di un miliardo di lire superiore a quello corrispondente al periodo del '55.

Proprio in questi giorni, la Pirelli ha ultimato la costruzione di un nuovo stabilimento nel Canada mentre la produzione è praticamente invariata. Il contratto di lavoro a circa 42 ore settimanali in media e con punte massime che raggiungono sino alle 32 ore settimanali. Questo sistema di lavoro induce i dirigenti sindacali della Pirelli a concludere il loro citato convegno sindacale con le seguenti richieste: limitazione della settimana lavorativa a 40 ore con due giorni di riposo al fine di far corrispondere al progresso tecnico un progresso sociale per i lavoratori; istituzione di commissioni consultive di controllo del controllo dei tempi di coltomo.

Il convegno constata che attualmente un lavoratore della Pirelli, in sostituzione del macchinario e per le nuove tecniche produttive introdotte, produce in 40 ore più di quanto produsse l'anno scorso in 48 lavorative. Il contratto di lavoro della Pirelli aveva anche sottolineato che i lavoratori non sono contrari al progresso tecnico, ma chiedono che ad esso rispondano migliori condizioni di vita dei lavoratori e non i licenziamenti per esuberanza di personale. Si apprende che, dopo il comunicato della Direzione Pirelli, la FILC ha inviato alla CISL e all'UIL una lettera proponendo una riunione per definire una linea di condotta comune contro i minacciati licenziamenti.

## Parlamentari italiani in Thailandia

Il gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare, riunitosi ieri pomeriggio, ha deciso, su proposta di alcuni parlamentari, di convocare al più presto i gruppi italo-sovietico, italo-polacco, italo-ungherese.

Su proposta del compagno Alicata è stato deciso inoltre che si rechi in Thailandia una delegazione paritetica di deputati e senatori, uno per ciascuno dei due gruppi. A Bangkok, in Thailandia, si svolgerà, il 15 novembre prossimo, una conferenza dell'Unione interparlamentare, a cui, tra gli altri, sono stati ammessi, in qualità di osservatori, parlamentari della Cina popolare.

## Tre romani arrestati per furti in Riviera

SAVONA, 19. — Soltanto questa mattina la questura di Savona ha reso noto l'arresto di tre giovani romani, autori di numerosi furti nelle due

# Il trasteverino è arrivato alla finale



Claudio Moraldi ha tentato la scalata alla penultima tappa. L'impiegato romano, padre di numerosa prole, versa in condizioni finanziarie difficili. E quindi ben poco interessato agli aspetti divistici e pubblicitari del « quiz » televisivo. Le sue speranze erano tutte rivolte al premio finale dei cinque milioni con cui sperava di poter rassicurare il bilancio familiare e uno dei suoi sogni più ambiti: una casa tutta per lui e la sua famiglia.

# Tutti promossi ieri a "Lascia o raddoppia", La "sceriffa", di Robbio vince i 5 milioni

### Il trasteverino Claudio Moraldi, esperto nella pittura impressionistica francese, supera la penultima tappa - Esordio di un napoletano nella letteratura russa - Il cinofilo Betti alle prese con i cani Dobermann - Il giocatore Foni porta fortuna all'agente pubblicitario torinese

Tutti o fellocci ieri sera a Lascia o raddoppia. Felici i concorrenti, che hanno superato le rispettive prove al gran completo: felice il pubblico che ha assistito ad un spettacolo pieno, serrato, con un Mike, per dirla in termini sportivi, in forma; felice più di tutti la signorina Giovanna Ferrara, che ha posto un esperimento come in Italia tutte le porte, anche quella della doppia cabina di Lascia o raddoppia, siano aperte a chi ha avuto la lusinghiera di appassionarsi a una materia così utile come

Ma riferiamo fin dal principio sulla cronaca, intensa e movimentata, come abbiamo detto. Primo ad apparire sulla pedana era il concorrente di centro, il « cubo magico » e il dott. Cosimo Fricelli di Firenze, medico ed appassionato di teatro di prosa. E' un uomo ancora giovane di anni, che risponde con esattezza e concisione alle domande rivoltegli, uno di quei personaggi che possono anche arrivare al traguardo finale, in punta di piedi, sentendo esultare appassionati una matrona, così utile come



La « sceriffa » Giovanna Ferrara ha vinto ieri cinque milioni

Ma riferiamo fin dal principio sulla cronaca, intensa e movimentata, come abbiamo detto. Primo ad apparire sulla pedana era il concorrente di centro, il « cubo magico » e il dott. Cosimo Fricelli di Firenze, medico ed appassionato di teatro di prosa. E' un uomo ancora giovane di anni, che risponde con esattezza e concisione alle domande rivoltegli, uno di quei personaggi che possono anche arrivare al traguardo finale, in punta di piedi, sentendo esultare appassionati una matrona, così utile come

Ma riferiamo fin dal principio sulla cronaca, intensa e movimentata, come abbiamo detto. Primo ad apparire sulla pedana era il concorrente di centro, il « cubo magico » e il dott. Cosimo Fricelli di Firenze, medico ed appassionato di teatro di prosa. E' un uomo ancora giovane di anni, che risponde con esattezza e concisione alle domande rivoltegli, uno di quei personaggi che possono anche arrivare al traguardo finale, in punta di piedi, sentendo esultare appassionati una matrona, così utile come

# Una nuova riunione per le tariffe elettriche

### Forse una seduta straordinaria della Camera per la Cassa conguaglio - L'IRI contrario alla sua abolizione

Se si tenuta mercoledì sera presso il ministro Cortese una riunione sul problema delle tariffe elettriche cui partecipavano il presidente dell'IRI, la Confindustria, l'ANIDEL, la Confederazione italiana artigiani, l'Unifac (autoprodotto), l'UNACEI (grandi utenti industriali), il segretario del CIP, ecc.

Questo divento invece, come abbiamo detto, una realtà per Umberto Ferrero, rappresentanza emozionalissima ed accompagnata dal solito « esperto », che questa volta si è perfino fatta la barba. Dopo un fervoroso di Mike, che si è accorto di trovarsi in una situazione « UNACEI » (autoprodotto) fra i cittadini americani a Roma la somma per un viaggio in USA, i due entrano in cabina.

« In che anno la California divenne uno Stato degli USA? »  
« Nel 1850 », è la seconda risposta.  
« Stia bene attenta ora, è la più importante — ammonisce Mike — il Presidente Jefferson nominò Segretario al Tesoro un esperto di finanza nato in Svizzera che in pochi anni ridusse notevolmente il debito nazionale. Come si chiamava costui? »  
« Herbert Gallatin! » — risponde la signorina Ferrara dopo breve consultazione col « esperto ». Poi, con voce rotta dall'emozione, ringrazia il pubblico, il paese natale, tutti quanti, la RAI, l'USIS e il compagno saluto, con la mano levata, sopra il capo.

« Ora poi, per una serie di prodotti, si vorrebbe concedere — invece di una diminuzione — un aumento di prezzo! »

« Il dovere del medico è di Luigi Pirandello, che Tignola è di Sem Benelli. La maschera è il titolo di Luigi Chiavari, che La porta chiusa di Marco Prata vide nel 1921 la « rentrée » di Eleonora Duse, e che Sabatino Lopez è l'autore de La signora Rosa. Per la seconda domanda delle tre domande che lo porteranno alle 320.000 lire il dott. Fricelli indica in Bontempelli l'autore di La guardia alla casa di Luigi Chiavari. E' quella il direttore del « Teatro degli Indipendenti » ed in Ruggiero Ruggeri il primo interprete di Enrico IV di Luigi Pirandello.

« Il dovere del medico è di Luigi Pirandello, che Tignola è di Sem Benelli. La maschera è il titolo di Luigi Chiavari, che La porta chiusa di Marco Prata vide nel 1921 la « rentrée » di Eleonora Duse, e che Sabatino Lopez è l'autore de La signora Rosa. Per la seconda domanda delle tre domande che lo porteranno alle 320.000 lire il dott. Fricelli indica in Bontempelli l'autore di La guardia alla casa di Luigi Chiavari. E' quella il direttore del « Teatro degli Indipendenti » ed in Ruggiero Ruggeri il primo interprete di Enrico IV di Luigi Pirandello.

# Il Congresso del PCF

(Continuazione dalla 1. pagina)

interenti. Più il secondo che il primo, del resto, il che ha dimostrato la vera attualità preoccupazione del Partito comunista francese, l'obiettività al quale tiene con tutte le sue forze, che appare di fondamentale importanza per un ulteriore sviluppo della situazione politica di Francia: la riunificazione della classe operaia francese.

« Prendiamo un intervento, quello di un delegato della Federazione del Pas de Calais, dato che esso tipizza un po' l'andamento dell'attuale discussione. E scegliamo questa federazione che si trova, ogni giorno, a discutere con la più forte federazione socialista di Francia, quella che fornisce i sostenitori disciplinati della direzione socialista. Diciamo di lotta per il fronte unico, dieci anni segnati da incontri, da successi, da ricche tentate nei rapporti fra i due partiti. Dopo manifestazioni comuni sul terreno economico sindacale, e anche su quello politico contro il fascismo quinquennale, e i socialisti di Calais approvano all'unanimità la politica governativa in Algeria. Ma questi socialisti sono veramente per la guerra? Sono veramente per le repressioni colonialiste? Ecco un problema non sempre compreso dai comunisti, che condannavano la notte. Per farsi un'idea della possibilità delle regioni orientali, basti dire che la si trova il 75% delle nostre risorse carbonifere, l'80% delle nostre ricchezze favorevoli di materiali non ferrosi e rari, minerali di ferro ed immense distese di terre vergini ».

Venendo a parlare del culto della personalità, il compagno Susslov dice: « Il Comitato centrale del nostro partito ha dato, nella sua recente risoluzione, una spiegazione delle cause della sua condotta all'apparizione del culto della personalità, estraneo alle nostre concezioni del mondo e alla natura del nostro socialismo. Si tratta di riconoscere un giocatore azzurro mente tenta di impedire un goal. E' Foni ».

Con Claudio Moraldi, il trasteverino padre di cinque figli, siamo ormai nel regno dei grandi numeri 2.560.000 lire per una domanda sui pittori impressionisti francesi. Ancora una volta il buon Moraldi, che si è già messo a cercare una casa per la sua famiglia, dimostra prontezza e invidiabile conoscenza della materia. Si tratta questa volta di riconoscere, in una cinquesina di nomi, gli autori di due quadri aventi lo stesso titolo e rappresentanti un ponte di Parigi.

« Il primo è Monet, il secondo è Renoir; il giuoco è fatto ed il signor Moraldi ha guadagnato il premio in palio. La prossima volta potrà aspirare a quello massimo da cinque milioni ».

Questo divento invece, come abbiamo detto, una realtà per Umberto Ferrero, rappresentanza emozionalissima ed accompagnata dal solito « esperto », che questa volta si è perfino fatta la barba. Dopo un fervoroso di Mike, che si è accorto di trovarsi in una situazione « UNACEI » (autoprodotto) fra i cittadini americani a Roma la somma per un viaggio in USA, i due entrano in cabina.

« In che anno la California divenne uno Stato degli USA? »  
« Nel 1850 », è la seconda risposta.  
« Stia bene attenta ora, è la più importante — ammonisce Mike — il Presidente Jefferson nominò Segretario al Tesoro un esperto di finanza nato in Svizzera che in pochi anni ridusse notevolmente il debito nazionale. Come si chiamava costui? »  
« Herbert Gallatin! » — risponde la signorina Ferrara dopo breve consultazione col « esperto ». Poi, con voce rotta dall'emozione, ringrazia il pubblico, il paese natale, tutti quanti, la RAI, l'USIS e il compagno saluto, con la mano levata, sopra il capo.

« Ora poi, per una serie di prodotti, si vorrebbe concedere — invece di una diminuzione — un aumento di prezzo! »

# Conclusa la prima sessione della Corte costituzionale

### Emanate 22 sentenze - Incostituzionale una norma di attuazione dello Statuto sardo in materia di acque

Accogliendo il ricorso della Regione sarda, la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 13 del D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale.

La norma impugnata, facendo obbligo allo Stato e alla Regione di « provvedere di intesa » nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di acque pubbliche e di energia elettrica, attribuisce permanentemente tutte queste funzioni allo Stato e alla Regione congiunte e non alla sola Regione, com'è sancito dallo Statuto.

La Corte, confermando il principio dei decreti legislativi di attuazione dello Statuto sardo debbono esse-

# L'avvocato del lavoratore

### di svolgere attività sindacale o di esercitare il diritto di sciopero.

F. G. e T. - Frascati. — Siamo tre dipendenti di una ditta, cui la paga è stata ridotta perché gli affari del padrone, secondo lui, non vanno bene. E' lecito? Non lo è. Infatti, (c. es. Cassazione Sez. II, 1954, n. 1422). Il datore di lavoro non può unilateralmente modificare la retribuzione pattuita, neppure con il pretesto di una riduzione dell'equità, che sarebbe estranea alla particolare struttura economica giuridica del contratto di lavoro.

# Le risposte dell'avvocato

### sieme ne rafforzano il carattere in immediata applicabilità.

UN GRUPPO DI OPERAI - Roma. Desideriamo sapere quali siano i limiti posti dalla legge all'attività delle guardie giurate nelle aziende.

Come ha di recente affermato una notissima sentenza della magistratura torinese, nei confronti della Fiat, ai sensi degli art. 133 e 134 della legge di pubblica sicurezza, le guardie giurate possono essere adibite dagli enti pubblici e dai privati autorizzati a balenare a servizi di vigilanza e custodia dei loro beni, ma non a compiti di polizia o disciplinari nei confronti dei lavoratori, ed in particolare la libertà di espressione,

# L'URSS propone la cooperazione del commercio mondiale

### Il progetto prevede lo stabilimento di una commissione incaricata di studiare le proposte per la creazione di un'organizzazione internazionale.

GINEVRA, 19. — L'Unione Sovietica ha proposto oggi la creazione di una « Organizzazione internazionale del commercio » aperta a tutti i membri delle Nazioni Unite.

La proposta sovietica è contenuta in un progetto di risoluzione che è stato distribuito alle delegazioni partecipanti alla 22. sessione del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Il progetto prevede lo stabilimento di una commissione incaricata di studiare le proposte per la creazione di un'organizzazione internazionale.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 489.121 - 6.521. PUBBLICITA' - Roma - Colonna - Commerciale -

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with 3 columns: Period, Price, and other details. Includes rates for various editions and subscriptions.

IL COMUNICATO CONGIUNTO DI NEHRU, TITO E NASSER Libertà all'Algeria, pace al mondo chiesto al termine del colloquio di Brioni

Proposte per il disarmo, il divieto degli esperimenti con armi nucleari, gli aiuti ai paesi sottosviluppati - Il memorandum algerino discusso dai tre

ISOLA DI BRIONI (Jugoslavia), 19. - Il «Convegno dei neutrali», come i giornalisti occidentali hanno battezzato la breve conferenza tra il presidente del Consiglio indiano, Nehru, il presidente jugoslavo, Tito, e il presidente egiziano, Nasser, si è conclusa oggi all'isola di Brioni. I colloqui si sono protratti per tutta la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, prolungandosi oltre l'ora fissata per la partenza di Nehru e di Nasser alla volta del Cairo.

per il conseguimento di tale obiettivo. Sulla questione più concreta che aveva sollevato l'aspettativa tra gli osservatori, quella dell'Algeria, si è espresso che i delegati del Fronte di liberazione appositamente giunti in Jugoslavia hanno consegnato a Nehru, Tito e Nasser il loro memorandum, esprimendo il punto di vista del Fronte stesso sulla soluzione negoziata del conflitto in corso, nei termini che un comunicato di Ferhat Abbas e degli altri delegati ha successivamente precisato.

AL LAVORO LA NUOVA DIREZIONE DEL PARTITO UNGHERESE DEI LAVORATORI L'unità del PUL per una democrazia socialista nella relazione di Geroe al Comitato centrale

Invito al più ampio dibattito, di pari passo con il rafforzamento delle istituzioni democratiche e della legalità socialista - Le figure dei nuovi dirigenti eletti a far parte dell'ufficio politico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BUDAPEST, 19. - Calma, riflessione, soddisfazione e speranza: con questi sentimenti è stata accolta in Ungheria la decisione del Comitato centrale del Partito dei lavoratori di sostituire Mattia Rakosi, nella funzione di primo segretario, con Ernő Gerő.

chi operato ci ha raccontato di avere pianificato quando ha appreso la notizia delle dimissioni di Rakosi, pur riconoscendo la necessità. «Rakosi ha fatto molto per l'Ungheria e questo non si può dimenticare. D'altra parte, ha commesso anche gravi errori, dai quali era giusto trarre le dovute conseguenze».

linea politica vi sono stati per un certo tempo esitazioni e temporeggiamenti. Ciò è dovuto, in parte, anche al fatto che il primo segretario del Comitato centrale, il compagno Rakosi, non ha saputo trasformare completamente, secondo le nuove esigenze, il suo lavoro nell'ufficio politico e della segreteria del Comitato centrale, la quale ha, innanzi tutto, il compito di assicurare l'applicazione delle risoluzioni del Comitato centrale e dell'ufficio politico.

Una tarda sera è stato diffuso il comunicato conclusivo, nel quale vengono affrontati i seguenti punti: 1) sospensione delle esplosioni nucleari e termoneucleari sperimentali a scopo militare; 2) disarmo sia nel settore nucleare sia in quello convenzionale; 3) supervisione e controllo sotto l'egida delle Nazioni Unite; 4) cessazione del fuoco in Algeria e negoziati franco-algerini; 5) applicazione dei principi di Bandung alla Palestina; 6) soluzione del problema tedesco mediante un accordo liberamente negoziato; 7) aiuti ai paesi sottosviluppati, mediante un pool in seno all'ONU; 8) ammissione della Cina popolare all'ONU.

L'OPERAZIONE VARRA A SALVARE IL BAMBINO DALLA MORTE? Una commovente lettera al piccolo Mike Sibole da una vecchia signora cieca da cinquant'anni

Ieri i medici hanno proceduto alla prima medicazione - Il piccolo ha trascorso una notte tranquilla - Un'altra bambina scomparsa a New York, mentre i genitori del bimbo Peter Weinberger si aggrappano alle ultime speranze

Ma non si sa se i principi di medicina si manifestano in altre parti del suo corpo in seguito alla invasione, da parte delle cellule cancerose, dei canali linfatici e dei vasi sanguigni. Uno dei chirurghi, ragionando con criteri molto cauti, ha concluso che il bambino ha il cinquanta per cento di probabilità di raggiungere l'età adulta.



NEW YORK - Mike guarda un libro per l'ultima volta

Rowell e Gleber affermano di essere innocenti. Del piccolo Peter non è stata ancora trovata alcuna traccia. Ieri sera, la signora Weinberger ha indirizzato ai rapitori un nuovo appello chiedendo loro a qualche ora di distanza di restituire il bambino vivo. L'appello aggiunge che i rapitori daranno loro e che la polizia e il FBI non interverranno in alcun modo in qualsiasi accordo i rapitori vorranno suggerire.

Ma forse un altro dramma, di un altro rapimento, è alle porte. Da ieri manca, infatti, da casa la bimba newyorkese Joann Farrell, cui genitori vivono a New York. La polizia teme che la piccola sia stata rapita. Una donna del vicinato ha riferito agli agenti di aver visto un giovane dai capelli rossi prendere la bimba che stava giocando dinnanzi alla casa in cui vive presso la madre ed allontanarsi su un taxi che era rimasto in sosta ad attendere. Mancano più esatte informazioni.

Un dramma di un nuovo tipo viene vissuto in questi giorni dal popolo americano con la stessa ansia che ha accompagnato la vicenda del piccolo Peter Weinberger. Il bimbo misteriosamente scomparso a New York, telefonarono ai Weinberger facendosi passare per i rapitori del bambino e chiesero loro di portare un paio di dollari in mano in una certa località a 40 km da New York. La madre del bambino rapito vi si recò, ma aspettò invano che qualcuno si facesse vivo.

La stampa magiara ha pubblicato stamane le decisioni del Comitato centrale e l'iva che nel Comitato centrale, sulla questione dell'attuale situazione, si è tenuto un congresso. Con l'unità del partito per la democrazia socialista. Impossibile per ragioni di spazio riportare per esteso l'interessante rapporto di Gerő. Egli si è occupato innanzitutto di coloro che avrebbero approfittato della eliminazione del culto dell'personalità per la loro attività contro il regime popolare, accennando alla intensificata azione di spionaggio e di attività di sabotaggio.

LONDRA, 19. - Negli ambienti autorizzati si apprende che il ministro degli esteri francese Pineau si recerà a Londra il 30 luglio per conferire con il ministro degli esteri inglese Selwyn Lloyd.

Ammirazione per l'URSS di socialdemocratici canadesi «In un mondo pacifico, verrà presto il tempo in cui avrete il più alto tenore di vita»

KIEV, 19. - Un gruppo di personalità socialdemocratiche canadesi, che sta visitando l'URSS, ha lasciato oggi Kiev alla volta di Caporogio. Sono tra gli altri William Irwin, Harold Bronson, Byron Tanner e altri dirigenti.

NELLA NEBBIA PRODOTTA DALLE MANOVRE AMERICANE Trenta automobili si tamponano sulla Francoforte - Darmstadt

DARMSTADT, 19. - Trenta automobili incastrate l'una nell'altra, oltre venti milioni di lire di danni, undici feriti da cui quattro gravi: è questo il bilancio di una serie di scontri a catena verificatisi ieri sera sull'autostrada Francoforte - Darmstadt.

DISCUSO DAL COMITATO CENTRALE DEL P.O.U.P. Piano di Lange per elevare il tenore di vita in Polonia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VARSAVIA, 19. - Il più illustre economista polacco, il professor Oskar Lange, ha presentato oggi sulla stampa un piano mirante a dare un nuovo impulso all'economia del paese, e ha poi accennato a illustrarlo nel corso di una lunga conversazione svolta nella sua abitazione di Varsavia.

Nel mese scorso il professor Lange ha partecipato all'elaborazione del piano quinquennale indiano, su invito del Primo Ministro Nehru, tenendo poi a Roma una conferenza a Nuova Delhi, un'importante conferenza sui problemi dei paesi sottosviluppati. In Italia, il professor Lange è anche noto per i suoi lavori di ricerca scientifica.

Conquistata dagli austriaci una cima dell'Himalaya KARACHI, 19. - La spedizione austriaca nell'Himalaya ha conquistato una cima del Gasherbrum, alta 8.632 metri. Ne ha dato annuncio il capo della spedizione, Fritz Noravetz, mediante un telegramma inviato alla legazione austriaca a Karachi.

Pineau a Londra il 30 luglio LONDRA, 19. - Negli ambienti autorizzati si apprende che il ministro degli esteri francese Pineau si recerà a Londra il 30 luglio per conferire con il ministro degli esteri inglese Selwyn Lloyd.

SULL'ALTOPIANO DI TESSALAH Colonna francese distrutta dai partigiani in Algeria

ALGERI, 19. - Una colonna francese è caduta oggi in una imboscata tesa dai guerriglieri in una angusta gola a Tafourou, nelle montagne di Tessalah, a 25 km. a sud di Orano, riportando 19 morti e 22 feriti.

WASHINGTON, 18. - Un comunicato ufficiale del Dipartimento di Stato americano annuncia oggi che gli Stati Uniti hanno ritirato la loro offerta di finanziare parzialmente la diga di Assuan per la costruzione della diga. La notizia è stata data dopo un colloquio di quasi un'ora fra il Segretario di Stato americano Dulles e l'ambasciatore egiziano

ridotti i pericoli della pioggia radioattiva? WASHINGTON, 19. - Il presidente della Commissione americana per l'energia ato-

ricevendo giorno per giorno, da una donna, certa signora Jesse Marrero, di 60 anni di Daventry, la quale scrive al piccolo cieco di aver anche essa perduto la vista quando aveva quattro anni. Mike Sibole forse non comprenderà subito il significato di questa lettera, ma lo farà certo quando incomincerà a rendersi conto del suo stato. E' una lettera di una cieca sessantenne ad un cieco quattrenne ed è una lezione di coraggio.

La signora Marrero, che ha scritto personalmente, si lamenta, in la storia della sua cecità, dalla quale fu colpita per disgrazia, quando ella aveva, come Mike, appena quattro anni. In un giorno d'inverno un suo fratello 14enne ed alcuni ragazzi suoi amici giocavano davanti alla casa rinchiuso in colpe di neve. Una delle pile colpe il vetro della finestra dietro cui Jesse osservava la battaglia, frantumandolo.

tre componenti la spedizione, ma non rivela i loro nomi. Il capo della spedizione, il 33enne Noravetz, è un ingegnere viennese. Fanno parte della spedizione 5 esperti montanari. Essi sono: Joseph Larch di 25 anni, m'natore dell'Austria settentrionale, Johann Ratzky di 25 anni, fotografo, Heinrich Boiss di 28 anni, funzionario delle ferrovie, Richard Reingal di 45 anni, meccanico, Hans Willencart di 28 anni, camionista.

Il Gasherbrum è una delle quattro importanti vette della catena del Karakorum. Come è noto da queste vette, il K-2, fu conquistata da una spedizione italiana nel 1954.

colonna francese distrutta dai partigiani in Algeria. Tra i caduti francesi sono un colonnello, un capitano, un tenente e 16 soldati. Gli S. U. non finanziarono la diga di Assuan WASHINGTON, 18. - Un comunicato ufficiale del Dipartimento di Stato americano annuncia oggi che gli Stati Uniti hanno ritirato la loro offerta di finanziare parzialmente la diga di Assuan per la costruzione della diga. La notizia è stata data dopo un colloquio di quasi un'ora fra il Segretario di Stato americano Dulles e l'ambasciatore egiziano

PIETRO INGRAO vice direttore ANIELLO COMITA direttore ANTONIO TROPEA UFFICIO PUBBLICITA' Via IV Novembre 149 - Roma L'Unità autorizzazione a giornale (num. 1.403 del 4 gennaio 1954)